

1613

Chiamò à se il Capitano Gio: Dobrouich , e commise gli , che douesse condursi risoluto alla loro intera distruttione . Armati egli subito dodeci legni , con mille Soldati Albanesi , e portatosi d'essi in traccia , vennegli fatto di presto ritrouarli nel Porto di S. Giorgio , vicino a Lesina , e fù loro fieramente intorno . Forti , & arditi , nulla si perderon d'animo , per vn gran pezzo ; Soccomberono all'vltimo con graue danno ; Ne restarono trenta vccisi ; feriti molti ; altri caderono prigioni , che partiron'anco il supplicio , e de' nostri ne morirono solamente otto , di trè Fuste impadronendosi . Ma quell'Ildra finta , che moltiplica le teste dalle recisioni , si vede d'ordinario nelle caterue dei ribaldi vera . Ringrossatisi ben presto quegli infami , entrarono vna notte nel Porto di Pago , doue trouato Christoforo Valiero , Sopracomito con la sua Galea , senza imaginabile pensiero di essere là dentro assalito , vccisero crudelmente tutti i Marinari , Officiali , e Galeotti ; Toccò la stessa infelice sorte anche a Lucretio Grauiſe ; Nobile di Capodistria , insieme con vn suo Nipote ; e fatto prigione il Valiero , se ne andarono con esso , e con la sua Galea nell'ordinario ricouero di Segna . Quiui prima villaneggiarono il misero con strapazzi , obbrobrij , e tormenti infiniti ; troncatogli poscia il capo , ed empiaemente apertogli il petto , gli trassero fuori il cuore , e se lo mangiarono arrostito , imbandendo la mensa con lo stesso teschio reciso ; beuendo il suo sangue ; e pascendo l'occhio della loro deridente immanità .

*Rinforza-
si prendo-
no Christo-
foro Va-
liero .*

*E lo fan
morire con
gran stra-
pazzi .*

Se ne contorse altamente questo Governo all' auuiso ; ma i suoi contorcimenti furono ancora minori dell' indignatione vniversal del Mondo , il quale non offeso , come la Rep. , non hebbe interessata , che la sua pietà per inhorridirsi . Si potea con più ragione pretendere l'oltraggio dall'Imp. , e dall'Arciduca , che dagli Vscocchi medesimi riceuuto . I Capitolati le asseueranti promesse , haueano già fatti principali mantenitori quei Prencipi .

Ordinò in ogni modo il Senato al Generale Pasqualigo di non inferire alcuna molestia agli Stati , e Sudditi dell'Arciduca ; ma che ben douesse altrettanto fulminare irremissibilmente tutti gl'eccidij contra quegli iniqui ; Che li assediassero , & assalisse , specialmente in Segna , luogo , che poteuasi dire , posseduto più da essi , che dall'Arciduca medesimo ; E perche la forza corrispondesse agli ordini seueri , gli si spedirono su .